



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



CIRCOLARE N. 21 /D

Roma, 10 NOVEMBRE 2009

Alle Direzioni Regionali e Interregionali LORO SEDI

Agli Uffici delle Dogane LORO SEDI

e.p.c:

Al SAISA SEDE

Al Ministero Sviluppo Economico

Commercio Internazionale

Viale Boston, 25 - 00144 ROMA

All'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria,
Agricoltura e Artigianato

Piazza Sallustio, 21 - 00187 ROMA

All'Associazione Italiana Commercio Estero

Corso Venezia 47/49 - 20121 MILANO

Alla Confederazione Generale dell'Agricoltura

C.so Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 ROMA

Alla Coldiretti Via XXIV Maggio - 00187 Roma

Alla Confederazione Generale Italiana dei

Trasporti e della Logistica

Via Panama, 62 - 00198 ROMA

Al Consiglio Nazionale degli Spedizionieri

Doganali

Via XX Settembre, 3 - 00187 ROMA

All'Associazione Nazionale Spedizionieri Doganali

Via Londra, 7/9 - 20090 MILANO - Segrate

All'Associazione Nazionale Centri di Assistenza doganale -

Ufficio di Presidenza Via Traversa, 3 - LIVORNO

Alla Federazione Nazionale delle imprese di Spedizioni
Internazionali

Via Emilio Cornalina, 19 - 20124 MILANO

Alla Cerealisti

Via Po 102 - 00198 ROMA

All'Unione Industriale Pastai

Via Po 102 - 00198 ROMA

All'Italmopa

Via Lovanio, 6 - 00198 ROMA

Protocollo: 134201 / R.U.

Rif.:

Allegati: 1

OGGETTO: Regolamento CE n. 88/2007 del 12/12/06 che, per provvedere alla sua codificazione ha abrogato il Reg. CEE n. 2723/87 e successive modifiche, recante modalità particolari di applicazione del regime delle restituzioni all'esportazione per i cereali esportati sotto forma di paste alimentari negli Stati Uniti d'America – Modalità operative per il **rilascio dei certificati P2**.

Il regolamento CE n. 88/2007 del 12/12/06 che, per provvedere alla sua codificazione, ha abrogato il Reg. CEE 2723/87, all'art.2 dispone che “ per l'esportazione verso gli Stati Uniti d'America di merci di cui ai codici NC 1902 11 00 e 1902 19 l'autorità competente dello Stato membro in cui ha luogo l'accettazione, da parte dei servizi doganali, della dichiarazione di esportazione rilascia, su richiesta degli interessati, un “Certificate for the export of pasta to the USA “ di seguito denominato “certificato P2” ”.

Il successivo articolo 3 prevede che al rilascio dei certificati in questione, richiesti dagli esportatori interessati, debba provvedere l'organismo emittente designato dallo Stato membro.

Con circolare n.89 del 24 marzo 1995 dell'ex Dipartimento delle Dogane – Direzione Centrale dei servizi doganali - in seguito ad accordi intercorsi con l'allora Ministero per il Commercio con l'Estero - la competenza al rilascio dei certificati in parola è stata attribuita ad una Struttura dell'Amministrazione centrale ed è, attualmente, incardinata presso l'Ufficio Tutela Interessi Finanziari dell'Unione Europea di questa Direzione centrale.

Ciò premesso, in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento ed in linea con l'attuale struttura dell'Agenzia, si dispone che a **decorrere dal 1° gennaio 2010 i certificati P2** - di cui all'art.2 del Regolamento CE 88/2007 **siano emessi a cura dell'Ufficio delle Dogane competente in relazione all'ubicazione della sede legale del soggetto richiedente.**

Per quanto riguarda, in particolare, le modalità operative connesse al rilascio dei predetti certificati si forniscono le seguenti istruzioni di dettaglio, nelle more della automazione dell'intero procedimento di rilascio dei certificati in questione.

Il certificato P2, composto da un originale e tre copie, redatto su un modello conforme a quello allegato al regolamento CE 88/2007 (allegato 1) deve essere richiesto dagli operatori economici interessati nella misura di uno per ogni dichiarazione di esportazione di pasta verso gli Stati Uniti d'America.

Per la richiesta dei certificati in questione, l'esportatore deve fare istanza scritta, in carta libera, al competente Ufficio delle dogane indicando:

- il nome o la ragione sociale e l'indirizzo, sia dell'esportatore che del destinatario;
- una sommaria descrizione delle operazioni di esportazione;
- il numero dei certificati richiesti;

ed allegando all'istanza i modelli correttamente compilati.

L'Ufficio competente al rilascio, dopo aver controllato la rigorosa compilazione delle caselle nn. 1,2,4,5,6,7 e 8 del modello P2, l'esatta indicazione delle voci della nomenclatura combinata della Tariffa Doganale ed aver barrato nella casella 10 l'annotazione se le merci beneficiano o meno di restituzioni all'esportazione (attualmente tale restituzione non è prevista) contrassegna il certificato con un numero d'ordine annuale progressivo composto come segue: numero progressivo composto da 4 cifre/anno/codice identificativo dell'Ufficio Doganale; così, ad esempio, il primo certificato dell'anno 2010 dell'Ufficio Doganale di Napoli I avrà il seguente numero progressivo 0001/2010/281100.

All'atto del ritiro del certificato da parte del richiedente o di un suo delegato l'Ufficio emittente, dopo aver vidimato la casella n.9 con l'apposizione del timbro ufficiale dell'Agenzia delle Dogane, l'indicazione della data del rilascio e la firma del funzionario incaricato, trattiene la copia 3 e consegna l'originale e le restanti copie 2 e 4.

Le funzioni di coordinamento e monitoraggio dell'attività svolta dagli Uffici periferici continuano ad essere esercitate da questa Direzione centrale – Ufficio tutela interessi finanziari della UE - che provvederà anche alle comunicazioni periodiche alla Commissione Europea in ordine alla quantità totale di pasta alimentare, di cui ai codici NC 1902 11 00 e 1902 19 esportata verso gli Stati Uniti d'America, avvalendosi dei dati a sistema.

Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2010 le Direzioni Regionali e Interregionali e gli Uffici delle Dogane non avranno più l'obbligo di trasmettere, al predetto Ufficio centrale le comunicazioni periodiche relative ai quantitativi di pasta esportata.

Codeste Direzioni sono pregate di vigilare sulla corretta applicazione delle presenti disposizioni da parte dei dipendenti Uffici, disponendo eventuali misure

applicative integrative in base a situazioni valutabili localmente e segnalando a questa Direzione centrale - Ufficio Tutela Interessi Finanziari dell'UE - eventuali problematiche che dovessero insorgere al riguardo.

Il Direttore Centrale

Dott. ssa Cinzia Bricca

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs.n.39/93)